



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/l-alba-del-technicolor>

# L'alba del Technicolor

- FESTIVAL - Giornate del cinema muto di Pordenone 2014 -

Date de mise en ligne : giovedì 16 ottobre 2014

---

Close-Up.it - storie della visione

---



Technicolor costituisce un tassello importante nella storia del cinema: pensiamo a film come *Via col Vento* (1939), *Cantando sotto la pioggia* (1952), il cartone animato *Fantasia* (1940).

Fin dagli albori Technicolor è stato sinonimo di colore e ricerca.

Proprio negli anni Venti sono avvenute una serie di ricerche cromatiche che hanno caratterizzato tutta una serie di applicazioni del colore a diversi ambiti e discipline, dalla pubblicità all'arte, all'architettura: colorazioni attraverso procedimenti fotografici (Kelley Color, Prizma Color, Kodachrome per citarne alcuni) oppure attraverso il colore applicato (*pochoir*, colorazioni a mano, imbibizione, viraggio etc.).

Lungometraggi come *The Glorious Adventure* (Gran Bretagna 1922), film sulle stars di Hollywood come *Coloring the stars number: number four* (Stati Uniti 1926), cortometraggi come *Le home moderne* (Francia 1926), ricerche di moda come *Colorful fashion from Paris* (Stati Uniti 1926), film astratti come *Kleur - En Vormafswisseling Op Choo-Choo Jazz* (Olanda 1932) offrono un panorama ricco e variegato di sperimentazione e ricerca, nel quale il sistema Technicolor si inseriva. Senza dimenticare che quella cultura visiva continuava a essere stimolata dalla grande varietà di colore presente nei beni di consumo, edifici, giornali, neon pubblicitari, spettacoli teatrali, nell'arte e nella pittura.

Nel 1925 proprio con *Ben Hur - A Tale of the Christ*, prima versione lunga per il cinema del romanzo di Lew Wallace, si giunge ad impiegare il sistema Technicolor in una grande produzione: scenari immensi, migliaia di comparse e una serie di mdp (se ne contano sette con quattro operatori), con tutti i problemi del caso nel girare in *location* all'estero, lontane dai laboratori di sviluppo. *Ben Hur* rappresentò un esperimento tecnico di altissimo livello, ma purtroppo fallimentare dal punto di vista commerciale (un *budget* di quattro milioni di dollari a fronte di un incasso di appena novemila).

L'azienda Technicolor fu costituita da Herbert T. Kalmus nel 1915, il quale cercò di superare i numerosi ostacoli e di difendere più volte la realtà dai rovesci finanziari (pensiamo che la fine degli anni Venti sono gli anni della Grande Depressione), cercando tutti i finanziamenti necessari per portare la tecnologia da prototipo quale era a realtà commerciale: il segreto fu infatti offrire *immagini di buona qualità* a un *prezzo abbastanza contenuto* per essere prodotte su vasta scala.

Questo portò al successo degli anni Trenta attraverso l'evoluzione del sistema e alla realizzazione di film *mainstream* che fecero entrare l'azienda nella storia del cinema fino a farla giungere ai giorni nostri attraverso i laboratori di sviluppo.